ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Mercoledì 1 Marzo 1972
Anno 106 - Numero 50

Le consultazioni costeranno 45 miliardi

A Viminale è scattata la macchina elettorale

Al ministero dell'Interno lavorano un centinaio di specialisti - Già depositati i primi con-, trassegni (tra gli altri, quelli della dc e del pci) - Gli elettori saranno 37 milioni e mezzo; di questi, 2 milioni e mezzo voteranno per la prima volta - Le sezioni in tutta Italia saranno 67.670

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 febbraio.

La macchina burocratica che organizza tecnicamente le prossime elezioni politiche del 7-8 maggio, è in movimento da tempo al quarto piano del ministero dell'Interno. Certamente si era mossa prima che fossero sciolte le Camere con il decreto firmato ieri dal Presidente della Repubblica: non si sbigherdisce, altrimenti, che i volumetti con le istruzioni per il deposito dei contrassegni e delle liste elettorali, per la costituzione dei seggi, siano già stampati e in corso di distribuzione.

E' un meccanismo assai complesso, concentrato nel Viminale, al quale fanno capo altri ministeri interessati, e azionato da un centinaio di specialisti, compresi gli esperti dell'ecotore elettronico, che, nella notte fra lunedì e martedì 9 maggio, dara i risultati degli scrutini. Da stamane alle 8 fino a lunedì sera sei marzo, il maggior traffico avviene nella stanza numero 29, dove i partiti depositano i propri contrassegni. E' un tragitto piuttosto amletico, se la dc s'è precipitata stamane e conquistato per prima, consegnando il proprio simbolo. L'hanno seguita, nell'ordine, l'Uomo qualunque, la federazione giovanile comunista italiana, le «Due torri», il movimento politico dei lavoratori, il pci, il movimento internazionalista proletario, il «Movimento nazionale unitario». I simboli sono esposti in grandi bacheche, allineate in un corridoio, e che contengono 150 caselle per altrettanti contrassegni: inutili sono stemmi di distributo, altri servono ad occupare preventivamente uno spazio riservato ai concorrenti. Ma questo deposito dei contrassegni non serve per avere i nomi e gli ultimi posti nelle schede elettorali: questi vengono tirati a conquista con una vera e propria corsa, che i delegati dei partiti disputeranno alle 13 marzo, per conseguenze per primi le liste dei candidati agli uffici circoscrizionali elettorali, presso le singole corti d'appello.

Gli elettori saranno, in cifra tonda, 37 milioni e mezzo suddivisi in 19 milioni 561.350 donne e 17 milioni 927.739 uomini. La nuova leva elettorale, date cui i risultati sono stati anticipate, si dovrebbe aggirare sui due milioni e mezzo di giovani. Quest'ultimi, tuttavia, sono approssimativo perchè in corso la revisione delle liste elettorali.

Le consultazioni costeranno alle Stato una cifra contrattaccina miliardi, somma che il consiglio dei Ministri non intende superare, se si vuole non abbassare. E' una spesa ingente, giustificata dai numerosi scrutini richiesti dal torneo elettorale. Occorrono, prima di tutto, quattordici milioni di pubblicazioni, stampate dal Poligrafico dello Stato, contenenti le liste elettorali, le norme per gli uffici e i seggi elettorali, per i candidati alla Camera e al Senato. Le rotative ne hanno sfornato un milione e centomila copie. Contemporaneamente dev'essere stampata una serie di novantasette «modelli» n. 1 (i nuovi tipi di manifesti (1 milione 800 mila copie) i certificati elettorali e relativi duplicati (16 modelli diversi, per 56 milioni e centomila copie) i verbali per le operazioni di scrutinio e i relativi estratti per 420 mila esemplari.

Necessitano, ancora, un milione e 350 mila «bustoni» e 320 mila *etichette di serafino* da inviare ai seggi. Vengono infine 16 milioni e 49 milioni per la Camera e 44 milioni per il Senato. Le pubblicazioni, i manifesti, gli stampati e le schede richiedono 20.150 quintali di carta. Ma tutto il materiale dev'essere tempestivamente distribuito alle prefetture, che provvederanno a smistarlo ai comuni i quali, a loro volta, lo manderanno ai seggi elettorali. Poiche le sezioni elettorali di tutta l'Italia saranno 67.670, verranno confezionati altrettanti pacchi di stampati, 135.340 pacchi con le schede, 67.670 contenenti altrettanti timbri metallici e boccettine d'inchiostro. Curiosità: le multe copiative utilizzate saranno 812.040, cioè in media una per ogni sezione, anche se ogni matita sarà utilizzata, sempre in media, da 461 elettori.

Nei 45 miliardi di spesa preventivata sono compresi i 3 miliardi onorari ai presidenti (20 mila lire al giorno), ai segretari e scrutatori (15 mila lire), oltre l'eventuale stratta mento di missione.

Lamberto Furno

E' morta a Ventimiglia lady Dorothy Hambury

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 29 febbraio.

Gli 11 stamane, nella sua villa della Mortola, presso Ventimiglia, è morta all'età di 83 anni, lady Dorothy Hambury Forbes. La nobildonna aveva continuato l'opera di Daniel, Thomas e Cecil Hambury per la creazione del giardino botanico Hambury, famiglia e la frontiera, unico al mondo.

Nasce un consorzio europeo

Accordo di sei Paesi sull'uranio arricchito

L'Italia partecipa con il Cnen e l'Agip nucleare - Si appiccherà il metodo francese per la «diffusione gassosa»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 febbraio.

Un importante accordo per lo studio e poi la costruzione di una fabbrica per l'arricchimento dell'uranio mediante il procedimento della diffusione gassosa è stato concluso so tra vari organismi di sei paesi europei:

Italia: Comitato nazionale per l'energia nucleare, e Agip nucleare.

Francia: Commissariat pour l'energie atomique.

Germania Federale: Studiengesellschaft fur Uranisoanreicherung, società consortile che raggruppa le aziende di Carlsruhe, Hoechst, Nuklen e Steag.

Gran Bretagna: British nuclear fuel limited, filiale dell'autorità britannica per l'energia atomica.

Belgio: Sybesi, che raggruppa le società Synatom e Belgomeuleare nonche il centro di studi nucleari di Mol.

Olanda: Ultra Centrifuge Nederland, gruppo che comprende varie aziende tra cui Philips e Shell.

L'iniziativa che porta all'accordo attuale fu presa l'anno scorso dal commissariato per l'energia atomica francese con lo scopo di far uscire il Paese dall'isolamento al quale era costretto per motivi anche politici anni dalla politica nucleare del generale De Gaulle. Oggi *«un primo passo è stato fatto sulla strada che dovrebbe portare l'Europa a produrre fra non molto una parte dei combustibile nucleare di cui avrà bisogno, ma molti ostacoli devono ancora essere superati».*

In primo luogo bisogna mettere in atto il proced..mento francese.

Lo studio preliminare circa la costruzione della fabbrica dovrebbe durare due anni, secondo le previsioni, ma una relazione precisa sul posto e sui programmi definitivi da attuare verrà fatta tra un anno.

l. m.

Dimostrazioni e bombe

Paralisi in Argentina per lo sciopero generale

Buenos Aires, 29 febbraio.

L'Argentina è oggi paralizzata da uno sciopero generale indetto in segno di protesta contro la politica economica del governo. Nel centro di Buenos Aires, un gruppo di persone ha infranto le vetrine delle agenzie di Londra e del Sudamerica.

Poco prima dell'inizio dello sciopero, alla mezzanotte di ieri, terroristi hanno attaccato con bombe incendiarie la stazione ferroviaria di Morone distruggendo otto carri merci e danneggiando il traffico. In altri due attacchi avvenuti ieri, tre autobus sono andati distrutti e una decina danneggiati.

Il governo ha definito illegale lo sciopero. Forze di polizia e truppe presidiano gli edifici pubblici, gli uffici telefonici e altri punti strategici. I trasporti pubblici sono paralizzati al 70 per cento. *(Ap)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è associato all'Istituto Accertamento e Diffusione

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Stato civile di Torino

28 FEBBRAIO 1972

NATI — Vincenzo Nasascia; **Martina** Massimo; **Ferrero** Gloria; **Alberga** Arturo, vico Alberto; **Buto** Rosalba; **Tenna** Paolo; **Sandrinelli** Isabella; **Colucielo Antonio**; **Pellegrino** Mariangela; **Siciliano** Enna, **D'Amato** Pasquale; **Laurato** Giuseppe; **D'Amico** Davide; **Giglio** Giuseppe, **Racfil** Francesco; **Tarantino** Antonella; **Pisacane** Pablo; **Perotto** Cristina; **Bertolo** Paola; **Daniele** Pierretti-Silvia; **Pietrantonio** Cristina; **Martinese** Vito; **Lani** Roberto; **Trascello** Francesca; **Pescarolo** Emanuela; **Ugo** Isabella; **Sorace** Constantino; **Gallo** Lara; **Masera** Luigi; **Cavallini** Fabio; **Chiesolini** Paolo; **Dell'Aquila** Emanuela; **Cellanzolli** Matteo; **Fortunato** Vincenzo; **Marchiori** Manuel; **Delcarmine** Alessandro; **Manzone** Maurizio; **Gili** Marco; **Veronese** Luca; **Porcelli** Katiuscia; **Merlo** Silvia; **Mazzini** Alessandra; **Castagnaro** Gaetano; **Ghisolfi** Fiorenzo; **Lavoti** Roberto; **Costanza** Giuseppa; **Bergesio** Franco; **Occhioni** Valerio; **Meirone** Claudia; **Amico** Rita; **Lopetuso** Maria; **Murgano** Stefania; **Bertotti** Simonetta; **Mossatello** Agnese; **Mirone** Muriel; **Cocco** Luciano; **Chiggiosi** Elena; **Sibilo Carmelo**; **Da Bellosto** Margherita; **Barbara**; **Marcese** Livio; **Abate** Carlo; **Vicio** Pasquale; **Santa** Diego; **Gies** Jacques; **Lo Verso** Valerio; **Di Natale** Davide; **Franco** Laura; **Nesci** Valter; **Cometto** Christian.

MORTI — **Lupano** Armando, di anni 57, nato a S. Germano, pensionato; **Guglielmo**, a 88, Milano, pens., v. Bardi, 2; **Ferrero**, a 61, Torino, casal., v. Cottolengo 24; **Guido** Margherita ved. Allemandi, a 86, Polonghera, pens., v. Reg. Margherita 68; **Spanò** Rosa ved. Geraci, a 65, Moncalieri, pens., v. Leini 34; **Emanuelli** Giovanni, a 69, Cuneo, pens., v. Roma 50; **Musso** Guglielmo, a 88, Milano, pens., v. S. Paolo 72; **Tonda** Pierino, casal., v. Netro 14; **Rapetti** Margherita, a 76